

Un'immensa folla di lavoratori ha gremito le vie di Avellino

L'incontro delle popolazioni campane segnato da profondo impegno di lotta

Il comizio di Storti - L'unità tra lavoratori di diverse zone è condizione essenziale per la più vasta unità di lotta fra il Nord e il Sud. Il movimento sindacale baluardo contro ogni avventura reazionaria

Dalla prima

Un continuo sventolare di bandiere rosse dei sindacati uniti, di bandiere tricolori, un lungo e ritmato grido di sempre: "Parole d'ordine, quelle che sgorgano dal cuore e dalla fantasia dei lavoratori, dei disoccupati, delle donne...".

DA UNO DEGLI INVIATI

AVELLINO, 12 novembre. Le frecce segnate sulla piantina danno subito l'idea di quello che in manifestazione dovrà essere: dal quarto punto di accesso alla città convergono verso il cuore di Avellino, e segnano i punti di arrivo da Napoli e Caserta a ovest, da Salerno a sud, da Benevento a nord, dalle zone dell'Irpinia a est.

Mezzogiorno, fino a quando cioè tutti i cittadini non saranno uguali nella scuola, di fronte alla malattia, di fronte al diritto alla casa, fino a quando non vi saranno centinaia di migliaia di uomini che ogni anno si trovano di fronte alla drammatica alternativa: o disoccupati a casa loro o a vivere nelle baracche in Svizzera o alla periferia dei grandi centri del nord d'Italia.

«Questa manifestazione dimostra anche che è finito il muro del pianto, che i lavoratori meridionali esigono di partecipare alle scelte che riguardano lo sviluppo economico e sociale del Paese, si propongono, con i sindacati, come protagonisti della programmazione».

PER LA CASA FORTE CORTEO A FIRENZE



FIRENZE — Oltre tremantala cooperatori, lavoratori edili, giovani, ragazze hanno dato vita loro per le vie di Firenze ad una combattiva e imponente manifestazione per una nuova politica della casa organizzata dalla Lega nazionale delle cooperative, dall'Associazione generale cooperative, dalla Federazione unitaria dei centri delle costruzioni. Per oltre un'ora, un immenso corteo —

Alla ripresa dei lavori parlamentari

Alle Camere le leggi su fitti agrari e Codice

Domani al Consiglio dei ministri le questioni degli stipendi ai superburocrati e le rivendicazioni dei ferrovieri

ROMA, 12 novembre. Il Consiglio dei ministri convocato per martedì prossimo, si occuperà quasi certamente di due grandi questioni politiche: le modifiche al codice di procedura penale e gli stipendi agli alti burocrati dello Stato.

Sul primo punto il Consiglio si occuperà di approvare e presentare un proprio disegno di legge che prevederebbe l'abbreviazione dei termini della carcerazione preventiva. Il provvedimento, che il governo sarà costretto a varare in seguito della prescrizione di legge del Senato, è stato discusso in una riunione del Consiglio dei ministri.

Branca. E' prevedibile che la commissione esamini congiuntamente ai progetti di iniziativa parlamentare anche il disegno di legge che il governo dovrebbe approvare martedì.

A Montecitorio avrà inizio la discussione sul grave progetto governativo sui fitti

rustici, che tende a restituire alla proprietà parasitaria una parte cospicua del reddito prodotto dai contadini. A questo progetto si oppongono unite le sinistre, che hanno presentato alla Camera altri due disegni (Bardella e Strazi) del Psdi.

Nel 28° anniversario della leggendaria battaglia

Grande raduno antifascista per Porta Lama

BOLOGNA, 12 novembre.

Il 28° anniversario dell'epica battaglia di Porta Lama contro i nazifascisti (che si combatté il 7 novembre 1944 nel centro della città), è stato celebrato stamane in piazza Nettuno nel corso di una manifestazione antifascista alla quale ha partecipato una folla numerosa di partigiani e di cittadini.

Il 28° anniversario dell'epica battaglia di Porta Lama contro i nazifascisti (che si combatté il 7 novembre 1944 nel centro della città), è stato celebrato stamane in piazza Nettuno nel corso di una manifestazione antifascista alla quale ha partecipato una folla numerosa di partigiani e di cittadini.

Si moltiplicano, in piena campagna elettorale, le manovre eversive dei neofascisti

Trieste: provocatorie iniziative dei missini in favore di Freda

Logica assurda

Il senatore Silvio Gava, ministro per la Riforma della pubblica amministrazione, di fronte alla lotta di 300 mila lavoratori stanzianti per la conquista della piattaforma rivendicativa e il rinnovamento delle strutture statali, ha rotto il silenzio che finora contraddistingueva i suoi compiti e riformatori, e lo ha fatto contestando in blocco le richieste della categoria.

DAL CORRISPONDENTE

TRIESTE, 12 novembre.

Gli studenti del Liceo «Petrarca» di Trieste, un po' stupiti nel vedersi consegnare nei giorni scorsi un volantino firmato dal «Comitato di solidarietà per Giorgio Freda», a Trieste siamo in piena campagna elettorale e il MSI, legato alla direttiva trasformistica impartita da Almirante, si è presentato con una maschera di «rispettabilità», bandendo dalla lista e dalle piazze gli elementi compromessi con la violenza.

sempre denunciato, questo groviglio di omertà e connivenze deve essere sciolto una volta per tutte.

Fabio Inwinkl

Gambarotta non fa d'ogni erba un fascio...

Advertisement for Gambarotta Amaro liqueur. It features a bottle of the product surrounded by various flowers and leaves. The text includes 'GAMBAROTTA AMARO' and 'Con Gambarotta l'amaro è una cosa meravigliosa!'.

La collisione nello Stretto di Messina

Avvisi di procedimento per sei ufficiali italiani e rumeni

Il magistrato ha interrogato per primo il comandante della petroliera affondata

MESSINA, 12 novembre. Il sostituto procuratore della Repubblica di Messina dott. Serrano ha cominciato stamane l'interrogatorio dei componenti l'equipaggio della petroliera romana «Fioesti» colata a picco la notte di venerdì scorso nello Stretto di Messina in seguito alla collisione con il mercantile italiano «Corona Australe».

Primo ad essere ascoltato è stato il comandante Giorgio Schimbeschi, di 47 anni, di Costanza. Contro di lui, del comandante della «Corona Australe», Francesco Paolucci, e di quattro ufficiali di coperta (due per nave) in servizio al momento della collisione, il magistrato ha emesso avvisi di procedimento.